

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 MARZO 2024)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì ventotto del mese di marzo, alle ore 14.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Palazzo, Regimenti, Righini e Schiboni.*

E' collegata in videoconferenza: *la Vicepresidente.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Maselli e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 201

OGGETTO: “Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: “Legge di stabilità regionale 2024”;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTO l’articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, che detta disposizioni in materia di riaccertamento dei residui attivi e passivi prevedendo, tra l’altro, che *“le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente”*;
- VISTO l’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che, nel dettare disposizioni in materia di risultato di amministrazione, in particolare prevede:
- ai sensi del comma 9: *“se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 8, entro il 31 gennaio, la Giunta verifica l’importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell’anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate e approva l’aggiornamento dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 3, lettera a). Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all’importo applicato al bilancio di previsione, l’ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l’impiego del risultato di amministrazione vincolato”*;
 - ai sensi del comma 10: *“le quote del risultato presunto derivante dall’esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell’esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell’approvazione del conto consuntivo dell’esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 9 e l’aggiornamento dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 4, lettera d), sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell’esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate”*;

- ai sensi del comma 11: *“le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 10. Le variazioni consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa, derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dall'ordinamento contabile o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario”;*

VISTO

l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, che dispone quanto segue: *“6-bis. Per le regioni a statuto ordinario che presentano un disavanzo di amministrazione pro capite al 31 dicembre 2022, al netto del debito autorizzato e non contratto, superiore a euro 1.500, negli anni 2023 e 2024 l'entità dell'accantonamento di cui al terzo periodo del comma 3 dell'articolo 60 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, può essere inferiore al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti. Il valore dell'accantonamento di cui al primo periodo deve comunque garantire la copertura delle richieste di reiscrizione dei residui perenti nell'esercizio e deve in ogni caso essere superiore del 20 per cento rispetto al valore medio dell'ammontare delle richieste di reiscrizione dei residui perenti calcolato rispetto agli ultimi tre esercizi.”;*

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 945, concernente: *“Ricognizione delle garanzie prestate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 62, comma 6, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;*

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO

che con la D.G.R. n. 200/2024 è stato individuato lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2023, pari a complessivi euro 6.220.230.019,08 e lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2023, pari a euro 6.050.455.653,00;

CONSIDERATO

che con la medesima D.G.R. n. 200/2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, si è provveduto, tra l'altro, alla re-imputazione:

- a) degli accertamenti corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2023 ma non ancora esigibili, da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2024, per un importo complessivo pari a euro 2.324.374.379,03, di cui euro 1.503.200.190,71, relativi a differimenti contestuali alla spesa ed euro 821.174.188,32, relativi a differimenti di sola entrata;

- b) degli impegni corrispondenti a debiti inesigibili all'esercizio in cui risultano esigibili, specificatamente nel 2024, per un importo complessivo di euro 2.506.332.909,98, di cui euro 1.503.200.190,71, relativi ai differimenti contestuali all'entrata ed euro 1.003.132.719,27, relativi ai differimenti di sola spesa coperti con fondo pluriennale vincolato;

VISTA

la determinazione dirigenziale 19 marzo 2024, n. G03072, recante "Approvazione del conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023 composto dal "Verbale verifica di cassa" e dal "Conto del Tesoriere".", comprensiva delle risultanze delle scritture contabili della gestione di competenza e di cassa dell'entrata e della spesa dell'esercizio 2023;

CONSIDERATO

che, in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 42 del d.lgs. n. 118/2011 e tenuto conto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 e delle operazioni contabili ad esso connesse di cui alla D.G.R. n. 200/2024, è necessario provvedere, nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2024-2026:

- a) all'adeguamento dell'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, anche in termini di cassa e all'adeguamento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di entrata e di spesa concernenti, rispettivamente, la re-imputazione contestuale degli accertamenti e degli impegni e i differimenti di sola entrata, nonché di specifici capitoli di entrata e spesa;
- b) all'adeguamento dei fondi pluriennali vincolati in conto capitale, di parte corrente e per l'incremento di attività finanziarie e, conseguentemente, dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei corrispondenti capitoli di spesa, approvati in via previsionale nei rispettivi allegati n. 5, n. 6 e n. 7 alla D.G.R. n. 981/2023;
- c) all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale;
- d) all'adeguamento dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale;
- e) alla determinazione degli importi riferiti, rispettivamente, al disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. e al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011;

RITENUTO

pertanto, di provvedere alle variazioni di bilancio come sopra indicate nell'ambito dei prospetti di cui agli allegati dalla lettera A alla lettera G, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

DATO ATTO

che, a seguito delle variazioni sopra elencate, i valori complessivi del bilancio di previsione 2024-2026 sono aggiornati sulla base dei prospetti di cui agli

allegati dalla lettera H alla lettera P, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale *“alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8, da trasmettere al tesoriere”*;

CONSIDERATO che il prospetto di cui all'allegato n. 8 al d.lgs. n. 118/2011 sopra citato (prospetto n. 8/1) costituisce l'Allegato Q, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che, per effetto delle predette operazioni e rispetto ai valori di cui alla l.r. n. 24/2023, consegue l'adeguamento degli importi complessivi, specificatamente, dei residui attivi e dei residui passivi al 31 dicembre 2023, dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, in conto capitale e per l'incremento di attività finanziarie, dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale e della giacenza di cassa, nonché la determinazione degli importi riferiti, rispettivamente, al disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. e al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, i cui valori definitivi sono indicati nella tabella di seguito riportata e all'interno del prospetto di cui all'Allegato R, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Residui attivi al 31/12/2023:	€ 6.220.230.019,08
- Residui passivi al 31/12/2023:	€ 6.050.455.653,00
- Fondo pluriennale vincolato corrente:	€ 259.672.697,28
- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	€ 752.313.935,91
- Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie:	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione vincolato corrente:	€ 576.855.133,87
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato corrente applicato in bilancio:</i>	<i>€ 0,00</i>
- Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale:	€ 298.485.850,84
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	<i>€ 0,00</i>
- Avanzo di amministrazione accantonato corrente (al netto del Fondo anticipazioni liquidità):	€ 1.798.229.305,69

<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato corrente applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale:	€ 385.189.436,06
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
- Disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.:	€ 204.689.089,27
- Disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011	€ 79.200.000,00
- Fondo anticipazioni di liquidità:	€ 13.178.212.333,31
<i>di cui riferito alle anticipazioni DL n. 35/2013</i>	€ 9.300.280.608,33
<i>di cui riferito alle anticipazioni art. 2, c. 46, legge n. 244/2007</i>	€ 3.877.931.724,98
- Giacenza di cassa:	€ 3.617.082.904,30

CONSIDERATO che, per effetto della determinazione in euro 204.689.089,27 della quota residuale del disavanzo di parte corrente proveniente dal rendiconto 2014 ancora da ripianare al 31/12/2023, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 30 ottobre 2023, n. 16 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022), pari a euro 241.525.650,14, la quota ripianata nell'esercizio finanziario 2023, è pari a euro 36.836.560,87, coincidente con l'importo della rata costante di ripiano annuale prevista dal relativo piano di rientro;

DATO ATTO che, in virtù di quanto sopra, il piano di rientro del disavanzo di parte corrente di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i., approvato con la deliberazione consiliare n. 5/2022, rimane confermato in rate costanti annuali pari a euro 36.836.560,87, per gli anni dal 2023 al 2028, e a euro 20.506.284,92, per l'anno 2029;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12, concernente: "Approvazione del piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a euro 170.927.484,44, come derivante dalla decisione di parifica della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, al Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 42, commi 12 e 13, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni", ove la durata triennale del piano ha stabilito le seguenti quote: euro 91.727.484,44 per l'anno 2023, euro 36.000.000,00 per l'anno 2024 ed euro 43.200.000,00 per l'anno 2025;

- CONSIDERATO** che, per effetto della determinazione in euro 79.200.000,00 della quota residuale del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, rispetto al medesimo disavanzo risultante dalla legge regionale 30 ottobre 2023, n. 16 (Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022), pari a euro 170.927.484,44, la quota ripianata nell'esercizio finanziario 2023, è pari a euro 91.727.484,44, ai sensi della DC n. 12/2023;
- DATO ATTO** che, in virtù di quanto sopra, il piano di rientro del disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, approvato con la deliberazione consiliare n. 12/2023, rimane confermato nelle due rimanenti rate annuali pari a euro 36.000.000,00 per l'anno 2024 ed euro 43.200.000,00 per l'anno 2025;
- VISTI** i paragrafi nn. 9.7, 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 e 9.2, facenti parte, rispettivamente, degli allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, esplicativi delle operazioni contabili da effettuarsi ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 42 del medesimo decreto legislativo, in particolare per quel che concerne l'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, Allegato n. 9 alla l.r. n. 24/2023, e l'approvazione degli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate;
- VISTO** il paragrafo n. 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, in particolare per quel che concerne l'aggiornamento del prospetto riguardante la composizione del risultato di amministrazione, di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, e la relativa modalità di copertura riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) alla l.r. n. 24/2023;
- RITENUTO** di aggiornare il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto di cui all'Allegato n. 9 alla l.r. n. 24/2023 e di approvare gli elenchi delle risorse accantonate, vincolate e destinate, nell'ambito degli Allegati S, T, U e V, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- RITENUTO** di aggiornare il prospetto inerente all'analisi del disavanzo e alle relative modalità di copertura previsto dal paragrafo 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, rispetto a quanto riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) alla l.r. n. 24/2023, nell'ambito dell'Allegato Z, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- VISTO** l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

- VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, al presente atto è allegato il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di effettuare, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, di cui alla D.G.R. n. 200/2024, le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del d.lgs. n. 118/2011:
 - a) l'adeguamento dell'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, anche in termini di cassa, e l'adeguamento dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei capitoli di entrata e di spesa concernenti, rispettivamente, la re-imputazione contestuale degli accertamenti e degli impegni e i differimenti di sola entrata, nonché di specifici capitoli di entrata e spesa, secondo quanto riportato, rispettivamente, negli Allegati A, B, C e D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
 - b) l'adeguamento dei fondi pluriennali vincolati in conto capitale, di parte corrente e per l'incremento di attività finanziarie e, conseguentemente, dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, dei corrispondenti capitoli di spesa, approvati in via previsionale negli allegati n. 5, n. 6 e n. 7 alla D.G.R. n. 981/2023, secondo quanto riportato, rispettivamente, negli Allegati E, F e G, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui al punto n. 1, i valori complessivi del bilancio di previsione 2024-2026 sono rappresentati nei prospetti di cui agli allegati dalla lettera H alla lettera P, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare alle variazioni di bilancio di cui al punto n. 1, il prospetto di cui all'allegato n. 8 al medesimo decreto legislativo (prospetto n. 8/1), secondo quanto riportato nell'Allegato Q, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui al punto n. 1 e degli adeguamenti di cui al successivo punto n. 5, rispetto ai valori di cui alla l.r. n. 24/2023, gli importi complessivi, specificatamente, dei residui attivi e dei residui passivi al 31 dicembre 2023, dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, in conto capitale e per l'incremento di attività finanziarie, dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente e in conto capitale, dell'avanzo di amministrazione accantonato di parte corrente e in conto capitale e della giacenza di cassa, nonché la determinazione degli importi riferiti, rispettivamente, al disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i. e al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011, sono indicati, nei valori definitivi, nella tabella di seguito riportata e all'interno del prospetto di cui all'Allegato R, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Residui attivi al 31/12/2023:	€ 6.220.230.019,08
- Residui passivi al 31/12/2023:	€ 6.050.455.653,00
- Fondo pluriennale vincolato corrente:	€ 259.672.697,28
- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale:	€ 752.313.935,91
- Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie:	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione vincolato corrente:	€ 576.855.133,87
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato corrente applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale:	€ 298.485.850,84
<i>di cui avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione accantonato corrente (al netto del Fondo anticipazioni liquidità):	€ 1.798.229.305,69
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato corrente applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
- Avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale:	€ 385.189.436,06
<i>di cui avanzo di amministrazione accantonato in conto capitale applicato in bilancio:</i>	€ 0,00
- Disavanzo di parte corrente da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e s.m.i.:	€ 204.689.089,27
- Disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto 2022, ai sensi dell'art. 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011	€ 79.200.000,00
- Fondo anticipazioni di liquidità:	€ 13.178.212.333,31
<i>di cui riferito alle anticipazioni DL n. 35/2013</i>	€ 9.300.280.608,33

<i>di cui riferito alle anticipazioni art. 2, c. 46, legge n. 244/2007</i>	€ 3.877.931.724,98
- Giacenza di cassa:	€ 3.617.082.904,30

5. ai sensi dei paragrafi nn. 9.7, 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3, 9.11.7 e 9.2, facenti parte, rispettivamente, degli allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, di aggiornare il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto di cui all'Allegato n. 9 alla l.r. n. 24/2023 e di approvare gli elenchi delle risorse accantonate, vincolate e destinate, nell'ambito degli Allegati S, T, U e V, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
6. ai sensi del paragrafo 9.11.7 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, di aggiornare il prospetto inerente all'analisi del disavanzo e alle relative modalità di copertura, rispetto a quanto riportato nell'Allegato n. 1 (Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) alla l.r. n. 24/2023, nell'ambito dell'Allegato Z, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.